



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla Rete Metropolitana Nord Sardegna – Area  
Tecnica - Servizio Viabilità, Infrastrutture, Lavori  
Pubblici, Servizi Informatici e Tecnologici  
retemetropolitanordsardegna@pec.it  
e p.c. Comune di Stintino  
e p.c. 01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato  
Ripartimentale e del CFVA di Sassari  
e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio  
Sardegna Settentrionale Nord Ovest

**Oggetto: Intervento PST72 - Comune di Stintino - Rete ciclabile comunale litorale delle Saline – Tratto “Cuile Pazzoni”- Ezzi Mannu – Stagno Di Pilo ” – CUPC61B20000500006. Comune: Stintino. Proponente: Rete Metropolitana Nord Sardegna – Area Tecnica - Servizio Viabilità, Infrastrutture, Lavori Pubblici, Servizi Informatici e Tecnologici. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357 /1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento alla nota di codesta Amministrazione pervenuta il 6 dicembre 2024 (prot. D.G.A. n.36423 di pari data), con la quale è stata convocata la conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona (ai sensi dell'articolo 14-bis della Legge 8 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.) per l'intervento in oggetto, vista l'istanza di screening inviata con la suddetta nota, esaminata la documentazione integrativa pervenuta il 16 luglio 2025 (Prot. DGA n. 20354 di pari data), si rappresenta quanto segue.

L'istanza è relativa alla realizzazione di un nuovo tratto di viabilità ciclabile lungo il percorso sterrato che, procedendo in direzione di Ezzi Mannu, si ricongiunge con la strada vicinale che dalla S.P.34 porta in direzione “Cuile Pazzoni”, nel comune di Stintino. L'area d'intervento è classificata come zona E 5c “Aree agricole con marginalità elevata e con funzioni di protezione del suolo” nel PUC vigente.

Il comune di Stintino aveva già presentato un primo progetto di intervento relativo alla realizzazione della rete ciclabile comunale, 1° e 2° stralcio funzionale, che prevedeva la realizzazione di vari tratti di pista ciclabile, per una lunghezza complessiva pari a circa 1250 m. Il progetto è stato sottoposto al



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

procedimento di Valutazione di Incidenza (screening), concluso con la nota del Servizio scrivente (prot. D. G.A. n. 22651 del 26.09.2012) di non assoggettabilità alle successive fasi del procedimento di valutazione di incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.), subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- "1. [...] conformemente a quanto consentito dal DM 557/99 (art. 7 comma 2) e a tutela delle specie e degli habitat del SIC e della ZPS, le 2 corsie della pista ciclabile nei tratti A e C dovranno avere larghezza massima di 1 m ciascuna, per una larghezza complessiva della pista non superiore ai 2 m;*
- 2. la pista dovrà essere esclusivamente ciclabile (come proposto in progetto). Pertanto l'accesso del tratto A sia nel lato del parcheggio in loc. Le Saline, sia in corrispondenza dello svincolo per il Cuile Pazzoni, dovrà essere impedito agli automezzi mediante barriere invalicabili quali massi ciclopici o barriere in metallo /cemento (tipo staccionata) saldamente infisse nel terreno. L'interdizione agli automezzi di qualsiasi tipo dovrà essere segnalata anche da apposita cartellonistica. Non è consentito l'utilizzo della pista in assenza della barriera;*
- 3. nel tratto A dovranno essere scelti stabilizzanti privi di qualsiasi inquinante per l'ambiente;*
- 4. non è consentito abbattere alcun esemplare arboreo;*
- 5. al fine di tutelare la fauna notturna non è consentito illuminare la pista ciclabile;*
- 6. non è consentito piantumare alcuna specie vegetale;*
- 7. a tutela dell'avifauna nidificante i lavori dovranno essere interrotti dal 1 marzo al 30 giugno".*

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un tratto ciclabile dello sviluppo di circa 600 m e larghezza di 2,5 m, attraverso la risagomatura del profilo stradale (relativo all'ingombro ciclabile), la sistemazione del sottofondo e la posa di un nuovo pacchetto di tipo drenante. In particolare, per favorire lo smaltimento delle acque meteoriche, oltre alla risagomatura del profilo stradale, è prevista la regolarizzazione delle pendenze, la risistemazione dei canali di scolo laterali, la posa di specifica tubazione drenante (da sistemare interrata sotto il profilo della sezione stradale). Per la pavimentazione ciclabile è previsto l'utilizzo di materiali naturali ed ecocompatibili (riporto, compattazione e rullatura di misto granulare di cava), escludendo l'utilizzo del calcestruzzo, del bitume e suoi derivati. In particolare, la miscela del nuovo pacchetto ciclabile, dello spessore finito di 8 cm, sarà realizzata con inerti naturali opportunamente legati e stabilizzati in modo da poter garantire sia la durabilità nel tempo che il drenaggio delle acque di superficie. Per la separazione della viabilità ciclabile da quella veicolare è prevista la realizzazione di una staccionata in legno infissa tramite battipalo per l'intera lunghezza della pista.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Le aree di cantiere, di deposito, di stoccaggio di mezzi e materiali, sono state previste nel parcheggio a servizio del litorale. I mezzi meccanici previsti avranno dimensioni contenute e saranno del tipo gommato. Il Servizio scrivente, con la nota D.G.A. n. 4768 del 13.02.2025, ha richiesto dei chiarimenti in merito ai seguenti aspetti:

- l'assenza dell'intervento in oggetto tra le opere previste, nello stesso ambito territoriale, nel Piano di Utilizzo dei Litorali (depositato in sede di Valutazione di Incidenza presso il Servizio scrivente);
- la non conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni indicate nel parere sopra citato, relativamente alla mancata chiusura del traffico veicolare e alla larghezza complessiva della pista ciclabile pari a 2,50 m.

In riscontro alla richiesta di chiarimenti l'Amministrazione proponente ha comunicato (nota prot. D.G.A. n. 20354 del 16 luglio 2025) che il Comune di Stintino ha avviato un processo di adeguamento e trasformazione della propria viabilità interna attraverso la realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali in modo da poter alleggerire il carico veicolare e favorire l'accesso ai diversi siti del territorio (Paese, lottizzazioni private, realtà rurali, siti archeologici, etc.). In quest'ottica la finalità dell'intervento in oggetto prevede il recupero della viabilità storica di collegamento tra la parte meridionale del territorio (Stagno di Pilo) e quella del versante settentrionale della penisola costituita dal territorio di Stintino, passando per il centro del Paese, attraverso un sistema di trasporto sostenibile.

In merito alla coerenza con la pianificazione comunale, codesta Amministrazione ha precisato che l'aggiornamento del PUL prevede, nell'ambito della riorganizzazione degli accessi alle spiagge, la realizzazione di un nuovo itinerario carrabile lungo un tracciato di collegamento delle Saline con Pazzona e Ezzi Mannu, a monte dell'area d'intervento, in seguito al quale il tracciato in oggetto diventerà esclusivamente ciclabile.

Le opere previste ricadono all'interno della ZSC "Stagno di Pilo e di Casaraccio" (ITB010002) e della ZPS "Stagno di Pilo, Casaraccio e Saline di Stintino" (ITB013012) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura. Inoltre si rileva che le stesse ricadono all'interno dell'IBA "Stagni di Casaraccio, Saline di Stintino e stagni di Pilo".

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che le stesse si collocano in prossimità di un'area in cui risulta la presenza dell'habitat prioritario 1150\* "Lagune costiere", dell'associazione omogenea degli habitat 1510\* "Steppe salate mediterranee (Limonietalia)" e 1420 "Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)" e dell'associazione eterogenea degli habitat 1410 "Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)", 1420 "Praterie e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)” e 1510\* “Steppe salate mediterranee (Limonietalia)”.

Tutto ciò premesso,

considerato che il tracciato della pista ciclabile interessa una strada sterrata già esistente che non interferisce direttamente con i suddetti habitat e/o specie d'interesse comunitario, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- CO\_GEN\_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
  - CO\_GEN\_7: non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
  - CO\_CANT\_1: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
  - CO\_CANT\_2: a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;
- considerata la necessita da parte dell'ufficio scrivente di prevedere l'adozione delle seguenti Condizioni d'Obbligo:
- CO\_GEN\_1: il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
  - CO\_GEN\_3: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
  - CO\_GEN\_8: saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

• **CO\_GEN\_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;  
valutata la finalità dell'intervento improntata alla promozione della fruizione turistica controllata, e tenuto conto delle "Misure di conservazione" approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025, nelle more dell'approvazione del PUL, che prevederà una regolamentazione dell'accessibilità alle spiagge, escludendo il traffico veicolare nel tratto stradale in oggetto, si ritiene che l'intervento se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni e/o fino all'approvazione del PUL, in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n.30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti,

**Il Direttore del Servizio**

Daniele Siuni

**Siglato da :**

VALENTINA GRIMALDI